

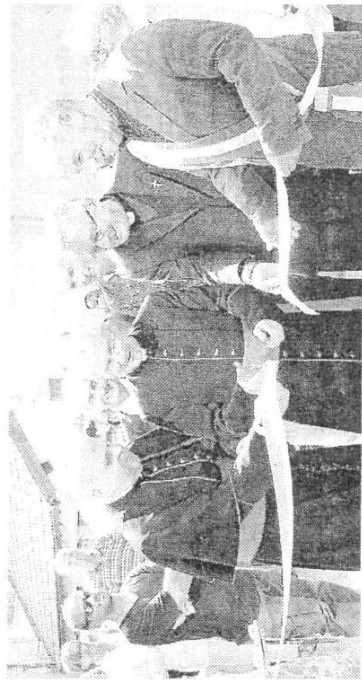
# Il Centro educativo formativo ora è realtà

## Agordo, inaugurata ieri la struttura aperta a tutta la comunità

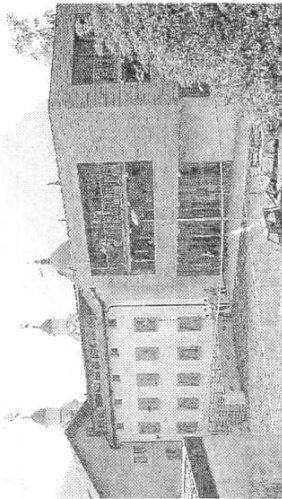
**AGORDO.** Un luogo che respira di contemporaneità, un sogno che si è realizzato, una sfida per il futuro e per i giovani. Il nuovo Centro educativo/formativo inaugurato ieri pomeriggio ad Agordo è tutto questo e a spiegarlo davanti alla folla che ha gremito l'innovativo auditorium sono stati in tanti.

Ma a coglierne con estrema sintesi l'essenza è stato monsignor Lino Mottes che, quasi vinto dalla commozione e dalla nostalgia, ha detto che «ora è la realtà che diventa sogno e responsabilità».

La realtà è il centro che ad Agordo mancava e che ha la sua paternità in tante persone: monsignor Carlo De Bernard che negli anni '50 avviò il progetto della Casa della gioventù, ma soprattutto l'indimenticato vescovo Vincenzo Savio che nel 2002, quando stava per andare in porto un progetto di restauro, espresse le sue provvidenziali perplessità. A raccogliergli l'arcidiacono di allora, don Lino Mottes, che con grande determinazione e avvalendosi della collaborazione di tanti (Luxottica e la Fondazione



Il taglio del nastro e il nuovo centro educativo formativo di Agordo



scovo (ammalato), don Luigi Del Favero, l'onorevole Fistorol, il consigliere regionale Bond, il presidente della Cma Luchetta (la Provincia era invece assente), diventa immediatamente nuovo sogno e nuova sfida.

«Tutti dobbiamo sentirlo nostro e farlo diventare vivo per l'intera comunità», ha detto monsignor Lise, mentre il sindaco Renzo Gavaz e Luchetta hanno richiamato l'attenzione sulla formazione dei giovani e la concordia.

Una parola quest'ultima che non poteva non uscire anche dalle labbra di don Lino. Prima ha provato a vincere la commozione parlando dell'ottima acustica dell'auditorium, poi, pian piano, toccando con cura i ricordi di don Carlo, di monsignor Savio, delle suore, della «collaborazione reciproca, sincera, fattiva e onesta» con il Comune e tante persone, ha sottolineato l'importanza della responsabilità nella gestione del centro. D'altronde, ha detto, «il futuro non si costruisce cancellando il passato».

**Gianni Santomaso**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE CARATTERISTICHE

## Auditorium da 130 posti, aule e cucina

progettista Gianluca Vigne di Areatecnica, i lavori, portati a termine con puntualità dall'impresa Limana e da altre ditte dopo 640 giorni effettivi e senza alcun incidente, erano iniziati nel settembre 2007. Il costo finale è di circa 2 milioni e mezzo. La nuova struttura sostituisce la vecchia Casa della gioventù sorta di fine anni '50. (g.san.)

**AGORDO.** Un auditorium da 130 posti, aule per il catechismo e per i cori con grande luminosità, un seminterrato con cucina e con possibilità di creare un bar, un campo da gioco a forma di anfiteatro all'aperto. Sono queste le principali caratteristiche del Centro educativo/formativo che sorge nel centro di Agordo. Come spiegato ieri dal

Cariverona, ieri rappresentata da Luigi Francavilla e Paolo Conte, il Comune, i progettisti, le maestranze, il volontariato) ha fatto sì che il sogno si avverasse, dando infine il testimone a don Lise.

«Una struttura moderna nel cuore di Agordo — è stato ribadito — pronta per le esigenze religiose e civili, a disposizione di Agordo e di tutto l'Agordino».

Ecco come il nuovo centro, festeggiato ieri anche da tante autorità, il vicario del ve-